



31^ Trofeo "Le Sette Cascine"  
Tagliolo Monferrato, 26/06/2011  
*di Francesca Contardi, 28 giugno 2011*

L'anno scorso non avevamo preso parte a questa bella manifestazione che si tiene a Tagliolo, grazioso paesino situato nell'Alto Monferrato, su un'altura nei pressi della confluenza dello Stura nell'Orba, giusto a due passi da Ovada.

"Beh, c'è sempre un perché!" mi dico mentre sto correndo in salita lungo il crinale di una bella vigna. Siamo partiti da piazza Bruzzone, alle porte del castello medioevale. Un lesto passaggio nel centro del paese ci porta poi sul dorso della collina e ci incanala in una veloce discesa su sterrato.

La risalita è secca e siamo solo all'inizio. Al terzo chilometro, sotto un sole cocente e su un tratto d'asfalto che vorrebbe che facessi girare un po' meglio le gambe, mi affiancano due donne. Una anzi, mi passa come una freccia. Non so chi sia: oggi siamo partiti in trecento e c'è tanta gente anche fra i non competitivi.

L'altra è la Piccione, ottima esponente della SAI. Mi ci infilo dietro, sul sentiero e le lascio andare. Per quanto mi riguarda oggi mi sto solo allenando, anche perché il buon Umbe mi ha pronosticato una faticaccia! E, in effetti, il percorso è duro, non fa' sconti: o sali o scendi e questo sole implacabile di certo non aiuta.

Quello che aiuta, e molto, sono i ristori, che saranno stati almeno quattro, e la doccia "volante" offerta con gli irrigatori puntati verso noi podisti. Non mi dimentico di rispondere a questa gentilezza con un cenno di ringraziamento e un sorriso.

Ci infiliamo in un boschetto, dove non ho cuore di aumentare l'andatura e non sbaglio, perché mi aspetta una salita di tutto rispetto. Davanti a me le mie "avversarie" camminano. Mi adeguo e cammino volentieri anche io. Un po' di

recupero! Dalla sommità della collina, do' un'occhiata in giro. Il panorama è incantevole. Boschi, campi, vigneti: stiamo attraversando una zona agricola molto bella. Il percorso è presidiato dai volontari che bloccano il traffico con efficienza agli attraversamenti sull'asfalto.

Corriamo sul uno sterrato che sale verso Tagliolo: tra erba e alberi da frutto, ecco lì il profilo della torre quadrata del X secolo, che svetta sul profilo delle colline intorno. "Beh, dai. È quasi fatta". Mi dico mentre in salita passo quella che al terzo chilometro andava come un treno. "Forza!" la incito "non mollare". Davanti a noi il traguardo volante che segnala l'ultimo chilometro.

"Olà, ci siamo!" e alla fine della salita allungo il passo, passando un'altra fanciulla che è evidentemente affaticata. Tenta di tenere il mio passo, ma non ce la fa'. Io vado e arrivo alle spalle di Tiziana. "Vieni!" le dico, perché so benissimo che la Piccione non ha problemi ad aumentare l'andatura. Anzi, di solito, su questi percorsi mossi m'infligge delle sonore bastonature.

Ma oggi Tiziana non ne ha voglia e mi lascia andare. Allungo ancora, una discesa, una curva e... sorpresa!! Ho davanti una salita che sembra un muro... con la gente che ci cammina sopra!

"Noooooooooooo!!", prostrata nell'animo e nel fisico, accenno due passi di camminata, pensando che mi può passare davanti anche la tartaruga di Achille, oggi, e che non me ne frega assolutamente nulla... e poi mi arrabbio. E ricomincio a correre. E allungo, mentre mi dico che si tratta solo pochi metri e che sul traguardo si arriva forte: almeno quello!

E, infatti, vado: mi faccio la salita d'un fiato, finalmente siamo in paese e finalmente ecco lì l'arrivo. Lo supero e vado a stamparmi contro un segnale stradale che molto opportunamente mi sorregge. Qualcuno mi fa' pure i complimenti per l'arrivo in volata... Che ridere!

Per rifiatare abbiamo tutto il tempo che vogliamo, perché la compilazione della classifica va' molto per lunghe. E hai voglia a chiacchierare con il simpatico Sergio e la bella Svetlana!! La premiazione si svolge con molto ritardo tra il mormorio degli astanti, unica nota stonata in una giornata di sport altrimenti perfetta, ma è una piccola pecca che ad una gara bella come Tagliolo si può perdonare facilmente.